

COMUNE DI BRICHERASIO

PROVINCIA DI TORINO



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

PER IL TRIENNIO 2017/2019

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "Nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

1. **il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. **il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
3. **il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°;

Le spese.

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni /programmi / titoli / macroaggregati.

1) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Le previsioni del bilancio 2017 – 2019 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 ed ai risultati delle precedenti gestioni di bilancio.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Non sono stati effettuati accantonamenti per spese potenziali poiché, al momento della stesura del bilancio, non si ravvisano segnali o indicazioni che possano far ritenere effettiva tale eventualità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito accantonando una quota pari al 70% delle entrate iscritte in bilancio e di cui si presume derivino crediti di dubbia e difficile esazione.

Non si ravvisa la necessità di istituire ulteriori accantonamenti in sede di bilancio di previsione, ad esclusione del Fondo Indennità Liquidazione del Sindaco e del Fondo Rinnovi Contrattuali al Personale dipendente, anche per evitare di distrarre risorse alla gestione. In sede di consuntivo si valuteranno i singoli crediti non riscossi e verranno effettuate le valutazioni del caso.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

E' stato effettuato l'accantonamento per le percentuali minime previste per gli anni 2017 e 2018 mentre dal 2019 la percentuale è del 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione

In particolare sono state esaminate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e sono state individuate, quali risorse d'incerta riscossione la tariffa rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), i proventi dei servizi scolastici, le entrate da sanzioni non accertate per cassa, i proventi canonici delle reti gas, da illuminazione votiva, da servizi cimiteriali e i fitti di fabbricati.

2. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015.

Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale da utilizzare applicando effettuando un accantonamento superiore a quello obbligatorio, in ossequio al principio della prudenza.

Nella seguente tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2017:

Entrata Classificazione D.Lgs 118/2011	Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamento soggetto a rischio	% Fondo con media semplice	Accantonamento obbligatorio 100%	Accantonamento possibile 2017 70%
1.0101.0106	1013	Recupero Evasione	50.000,00		7.569,00	5.298,30
1.0101.0151	1028	TARI	526.000,00		47.760,80	33.432,56
3.0100.0200	3014	Proventi trasporto Scolastico	7.000,00		32,90	23,03
3.0200.0200	3008	Sanzioni CDS	24.000,00		119,70	83,79
3.0100.0200	3043	Proventi mensa materna	32.000,00		12,80	8,96
3.0100.0200	3043	Proventi mensa elemen/medie	148.000,00		2.723,20	1.906,24
3.0100.0200	3044	Proventi servizi scolastici	9.000,00		780,30	546,21
3.0100.0300	3063	Fitti di fabbricati	19.850,00		1.707,10	1.194,97
		TOTALE FCDE Obbligatorio 70%				42.494,06
		F.C.D.E. previsto nel 2017				42.494,06

Per gli esercizi 2018 e 2019 le quote accantonate sono pari rispettivamente a € 50.170,23 e a € 59.023,80 corrispondenti al 70% ed all'85% dell'accantonamento obbligatorio.

2) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3)"

A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2016 ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE

	RESIDUI		COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2016				Euro 214.074,85
Riscossioni	Euro 971.766,02		Euro 2.812.372,23	Euro 3.784.138,25
Pagamenti	Euro 649.765,85		Euro 2.968.512,54	Euro 3.618.278,39
Saldo di cassa al 31.12.2016				Euro 379.934,71
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2016		-	-	Euro -
Fondi di cassa al 31.12.2016				Euro 379.934,71
Residui attivi presunti		-		Euro 864.282,16
Residui passivi presunti		-		Euro 746.757,53
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				Euro -
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				Euro -
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016				Euro 497.459,34
Parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2016				Euro 109.114,93
Altri accantonamenti				Euro 6.714,81
Totale parte accantonata				Euro 115.829,74
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				Euro 35.548,08
Vincoli attribuiti dall'Ente				Euro 979,76
Altri vincoli				Euro -
Totale parte vincolata				Euro 36.527,84
Parte destinata agli investimenti				Euro 64.897,11
			Parte disponibile	Euro 280.204,65

3) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.

Si rinvia alla tabella precedente ed al prospetto allegato allo schema di bilancio 2017-2018-2019, dal quale emerge che il Comune ha correttamente accantonato:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità;

- il fondo spese per indennità di fine mandato maturata dal Sindaco;
- il fondo spese per rinnovi contrattuali
- la quota destinata agli investimenti

ACCANTONAMENTI FONDI E VINCOLI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Fondo pluriennale vincolato.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da quote di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

In fase di predisposizione del bilancio, non vengono ancora destinate le somme da mandare al Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale ma verranno quantificate successivamente e formeranno l'allegato della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui.

4) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento a valere sugli esercizi 2017 e successivi.

Gli interventi previsti nel triennio con le risorse a disposizione risultano essere i seguenti:

Capitolo	Descrizione	2017	2018	2019
6130/10/99	Manutenzione straordinaria fabbricati comunali	Euro 7.000,00	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00
6180/10/99	Incarichi per studi di fattibilità	Euro 1.200,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
6470/10/33	Acquisto attrezzature per uffici e servizi	Euro 2.500,00	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00
6470/10/35	Acquisto attrezzature per videosorveglianza	Euro 0	Euro 1.500,00	0
6470/10/99	Acquisto software per uffici	Euro 0	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
7030/1003/2	Manutenzione straordinaria scuola materna	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00
7130/10/99	Manutenzione straordinaria Sc. Elementare	Euro 2.000,00	Euro 4.500,00	Euro 4.500,00
7230/20/99	Manutenzione straordinaria strutture scolastiche	Euro 3.000,00	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00
7830/10/99	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	Euro 0	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00
7830/30/99	Manutenzione straordinaria locale Polivalente	Euro 2.500,00	Euro 0	0
8230/10/99	Manutenzione straordinaria strade	Euro 22.396,60	Euro 39.000,00	Euro 39.500,00
8330/20/99	Manutenzione straordinaria impianti IP	Euro 22.000,00	Euro 22.000,00	Euro 22.000,00
9030/10/99	Manutenzione straordinaria aree verdi e attrezzate	Euro 1.500,00	Euro 3.000,00	Euro 3.000,00
9530/10/99	Manutenzione straordinaria Cimitero	Euro 0	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00
6470/10/34	Acquisto hardware per uffici e servizi	Euro 0	Euro 1.000,00	Euro 0
8530/10/1	Realizzazione interventi PMO torrente Chiamogna	Euro 10.000,00	Euro 0	Euro 0
8530/10/99	Realizzazione interventi PMO torrente Chiamogna	Euro 54.800,00	Euro 0	Euro 0
8830/1000/1	Sistemazione lavatoio Via Roma	Euro 5.500,00	Euro 0	Euro 0
8230/20/1	Interventi sistemazione strade alluvionali	Euro 130.000,00	Euro 0	Euro 0
8230/60/99	Realizzazione marciapiedi Str.le Torre Pellice	Euro 170.000,00	Euro 0	Euro 0
8230/80/1	Manutenzione Strada Vecchia S. Giovanni PMO	Euro 37.000,00	Euro 0	Euro 0
8230/80/2	Manutenzione Strada Camborgetti Ballada PMO	Euro 45.000,00	Euro 0	Euro 0
8230/80/3	Manutenzione Strada Rivà Lotto 1 PMO	Euro 25.000,00	Euro 0	Euro 0
8230/80/4	Manutenzione Strada Rivà Lotto 2 PMO	Euro 20.000,00	Euro 0	Euro 0
8230/80/5	Manutenzione Strada Brandin PMO	Euro 20.000,00	Euro 0	Euro 0
10890/10/99	Restituzione contributi urbanizzazione	Euro 600,00	Euro 0	Euro 0
Totale		Euro 583.996,60	Euro 102.000,00	Euro 100.000,00

5) NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDANO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, SPECIFICARE LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI.

Non sussiste la fattispecie prevista nel presente punto, sino alla data di approvazione della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui.

6) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

9) ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

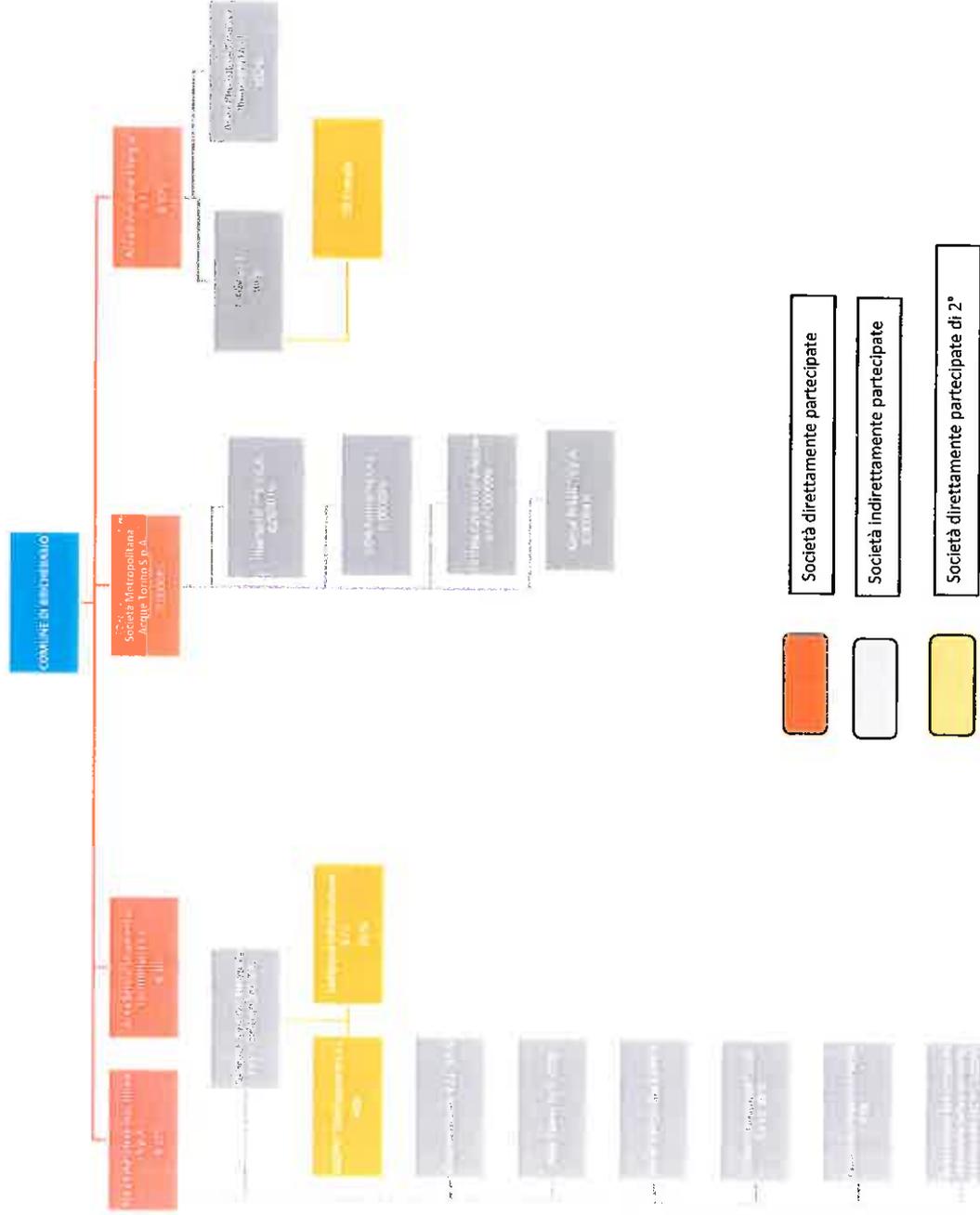
Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società partecipate vale a dire società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

I dati degli organismi partecipati dall'Ente sono disponibili sul sito istituzionale dell'ente www.comune.brigherasio.to.it nella sezione Trasparenza, Valutazione e Merito - Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – Società Partecipate.

Ai fini della trasparenza si riporta la tabella sottostante con l'elenco delle società partecipate.

ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE

(art.8 D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/11)



Nel bilancio di previsione 2017 si prevede l'incasso di un dividendo d'esercizio annuale di 42.000,00 euro da parte della Società ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l. e ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Si ritiene al momento di non essere in possesso di ulteriori informazioni aventi particolare rilevanza.

LA SITUAZIONE DI CASSA

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa al 01.01.2016 pari ad € 214.074,85 e, in considerazione degli incassi e dei pagamenti del 2016, il fondo di cassa al 31.12.2016 ammonta ad Euro 379.934,71. Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018-2019)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2018-2019 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Il bilancio 2017-2019 è stato costruito a legislazione vigente per cui è stato confermato l'ammontare di spesa per servizi previsti nel 2016 e si prevedono i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità 2017, 2018 e 2019 relativi alle entrate da cui possano derivare crediti di difficile esazione nella percentuale rispettivamente del 70%, dell'85% e del 100%.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Bricherasio, 24 febbraio 2017



Il responsabile del servizio finanziario
(Revellino Rag. Roberto)